

Una “spesa sballata” per trenta famiglie varesine

Pubblicato: Martedì 10 Novembre 2020



E' cominciato con una famiglia “testimonial” di un mondo con meno imballi usa e getta, ora diventa una sperimentazione allargata a 33 nuclei famigliari: è partito a febbraio 2020, ma agli inizi di novembre è entrato nella sua fase più operativa il progetto **Spesa Sballata**, una sfida per ridurre l'utilizzo di plastica monouso: più precisamente una sperimentazione di spesa senza imballi usa e getta. «Il riciclo aiuta ad affrontare il problema, ma non basta, visto che gran parte della plastica monouso finisce in discarica, in inceneritore o dispersa nell'ambiente – ha spiegato **Alessia Giorgi**, di Fondazione Cariplo, che finanzia il progetto nell'ambito del **Bando Plastic Challenge 2019** – E' dunque giunto il momento di cambiare marcia, ed accompagnare sempre più le pratiche di riciclo con quelle, ambientalmente preferibili, indirizzate a riduzione e riuso».

Un progetto che si collega strettamente agli indirizzi che cominciano a delinearsi nelle istituzioni: come ad esempio con la Strategia UE sulle Plastiche, e con la Direttiva Europea sulle Plastiche Monouso che dovrà essere recepita a livello nazionale entro luglio 2021.

«L'Europa è stato il primo attore istituzionale a livello globale a introdurre una regolamentazione che faccia diminuire la produzione, il consumo e la dispersione delle plastiche monouso – Ha spiegato **Silvia Colombo**, dell'osservatorio provinciale Rifiuti e Ars ambiente srl, che è gestore dell'osservatorio – Ma questo progetto è nato anche prima. E il progetto Spesa Sballata anticipa e fa da “test” dunque sul territorio provinciale delle nuove strategie europee».

L'esperienza è nata nel 2018 su spinta di Provincia di Varese, che da anni si occupa di queste

tematiche: e dalla prima oggi le famiglie sballate hanno raggiunto quota 60, 33 delle quali hanno dato la disponibilità a fare parte di questo progetto. Un successo, che permette una sperimentazione importante: «**Provincia di Varese** ha accompagnato i propri Comuni nel raggiungimento di ambiziosi risultati di buona gestione rifiuti ed iniziative di sostenibilità lungo tutto l'ultimo decennio – ha ricordato il delegato provinciale all'ambiente **Simone Longhini** – quali il progetto Green Schools, la partecipazione costante alla Settimana Europea di Riduzione dei Rifiuti e dal 2018 il progetto Famiglie Sballate»

Grande sensibilità anche da parte del comune di Varese che, a partire dal progetto *Plastic free*, sta attivando numerose iniziative su questi temi, tra cui, oltre a Spesa Sballata, anche il progetto europeo Life RethinkWaste. «Il progetto si propone di mostrare che è possibile uno stile di vita che va verso la sostenibilità spinta – ha sottolineato l'assessore all'ambiente **Dino De Simone** – Oggi a Varese si producono 500 chilogrammi all'anno pro capite di rifiuto: è arrivato il momento di lavorare sulla riduzione del rifiuto che sull'aumento della raccolta differenziata».

La **sperimentazione di una spesa “senza imballo”** è realizzata grazie al sostegno e alla collaborazione di **Coop Lombardia e Carrefour Italia**: in 9 dei loro punti vendita infatti le Famiglie Sballate potranno utilizzare retine riutilizzabili per acquistare frutta e verdura e contenitori riutilizzabili messi a disposizione dal progetto e portati da loro ai punti vendita, per l'acquisto ai banchi di vendita assistita (panetteria, pescheria, gastronomia, macelleria) o al banco della frutta e della verdura evitando così incarti usa e getta forniti ai banchi dei supermercati.

La sperimentazione è partita il 1 novembre, dopo una attenta collaborazione con **ATS Insubria** per la redazione delle **Linee guida Sanitarie per acquisti in contenitori riutilizzabili**, che garantissero, anche in tempo di COVID 19, il rispetto delle norme igienico-sanitarie insieme alle buone prassi ambientali. La cooperativa Totem ha preparato i kit invece e fornito di contenitori con tanto di logo, realizzato dagli studenti del **Liceo Artistico CANDIANI BAUSCH di Busto Arsizio**.

Una sperimentazione realizzabile in sicurezza anche nei tempi del Covid: «L'attuale congiuntura sanitaria non incide negativamente, contrariamente a quanto spesso si ritiene e comunica, sulle opportunità di impiego di oggetti ed imballaggi riusabili – spiega **Enzo Favoino**, referente scientifico di progetto per la **Scuola Agraria del Parco di Monza**, e coordinatore scientifico di Zero Waste Europe – In effetti, le evidenze scientifiche ci segnalano che, lungi dall'essere “barriera di protezione”, è proprio il monouso che, aumentando il *turnover* di materiali che dall'esterno entrano nella nostra vita quotidiana, è maggiormente incline a moltiplicare i percorsi di contagio. In realtà, sia il monouso che il riusabile vanno soggetti agli stessi principi, condizioni e pratiche di igiene: ma il riusabile, essendo in genere “personale” (e massimamente nel caso dei contenitori per acquisti!), diminuisce, anziché aumentare, l'evenienza di contagi dall'esterno. L'urgenza, del resto è evidenziata dagli studi: si calcola che rimandare delle decisioni che riducano i rifiuti in plastica di 5 anni significa immettere nell'oceano 80 milioni di tonnellate in plastica in più».

Le due catene di supermercati che hanno dato la disponibilità alla sperimentazione hanno già dimostrato particolare attenzione all'argomento: Coop ha sempre dimostrato sui temi ambientali e sociali (come la campagna “dall'olio all'olio” per citarne una) e Carrefour ha già portato avanti la medesima sperimentazione in altri 5 nazioni, quattro paesi europei (Francia, Spagna, Belgio e Polonia), e Taiwan. I punti vendita aderenti al progetto sono, per Coop, quelli di Busto Arsizio di viale Repubblica e viale Duca d'Aosta, quello di Malnate, quello di Varese, quello Laveno Mombello; mentre per i Carrefour sono coinvolti i punti vendita di Gallarate in viale Carlo Noè, di Varese in via Sanvito Silvestro e poi di Cocquio Trevisago e Tradate.

Il periodo di prova con le famiglie pilota durerà fino a fine aprile 2021 e vedrà un monitoraggio da parte delle Famiglie per misurare con attenzione l'impatto positivo dell'azione sulla riduzione dei rifiuti da imballaggio usa e getta.

LE INFO SUL PROGETTO

Il progetto Spesa Sballata, **finanziato da Fondazione Cariplo nel Bando Plastic Challenge 2019**, vede come capofila **Cooperativa Totem** in partnership con **Provincia di Varese – Osservatorio Provinciale Rifiuti e Green Schools, Scuola Agraria del Parco di Monza e Comune di Varese**.

Il logo di progetto, apposto sui contenitori in uso alle Famiglie, è stato realizzato lo scorso anno scolastico dalla classe terza 3G2 Indirizzo Grafico del Liceo Artistico Statale Candiani Bausch di Busto Arsizio, assistiti dalla prof.ssa **Alessia Recupero**, in attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Per informazioni on line e per seguire gli sviluppi del progetto c'è una [pagina Facebook](#) dedicata.

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it